

(2 marzo 2016 – 15 aprile 2016)

2 marzo – Il Senato approva, in via definitiva, la legge per l'introduzione del **reato di omicidio stradale** e del reato di lesioni personali stradali sul quale il Governo aveva posto la **questione di fiducia** (legge n. 41 del 2016).

3 marzo - La Camera approva, in prima lettura, il testo unificato delle proposte di legge per la promozione e la **disciplina del commercio equo e solidale** (C. 75 e abb).

9 marzo - Il Ministro degli Affari esteri, Paolo Gentiloni Silveri, svolge alla Camera un'informativa urgente del Governo sul **ruolo dell'Italia in relazione agli sviluppi della situazione in Libia**.

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, riceve familiari di **Giulio Regeni**, ricercatore italiano ucciso al Cairo in circostanze non chiarite ma con modalità tali da far presupporre che sia stato operato da soggetti contigui ad ambienti di polizia e/o servizi segreti.

10 marzo - La Camera approva, in prima lettura, il disegno di legge di delega al Governo recante **disposizioni per l'efficienza del processo civile** (C. 2953-A).

23 marzo – La Camera ha approvato alcune modifiche alla deliberazione istitutiva della Commissione parlamentare di **inchiesta sul sistema di accoglienza e di identificazione** ampliando l'oggetto dell'indagine già in corso (Doc. XXII, n. 62-A).

30 marzo – Il Senato approva, con modifiche, il disegno di legge di delega al Governo per la riforma del **terzo settore** (S. 1870).

5 aprile – Il Presidente della Repubblica firma il decreto di accettazione delle **dimissioni del Ministro dello Sviluppo Economico** Guidi, affidando l'*interim* del dicastero al Presidente del Consiglio dei Ministri. Le dimissioni erano intervenute il 31 marzo, con una lettera al Presidente del Consiglio, in relazione ad un'inchiesta della magistratura di Potenza nell'ambito della quale risultava indagato per traffico di influenze anche un congiunto del Ministro: «sono assolutamente certa della mia buona fede e della correttezza del mio operato. Credo tuttavia necessario, per una questione di opportunità politica, rassegnare le mie dimissioni». In particolare, risultavano agli atti intercettazioni telefoniche di conversazioni in cui Federica Guidi comunicava l'esito presumibilmente positivo, previo assenso del Ministro per i rapporti con il Parlamento, di un emendamento che avrebbe favorito gli interessi economici del congiunto in un insediamento estrattivo (caso "Tempa Rossa"). Il contenuto dell'emendamento, tuttavia, è stato fatto proprio dal Presidente del Consiglio, che ha rivendicato la strategicità dell'opera per il Paese. La medesima posizione è stata espressa dal Ministro dell'Ambiente Galletti rispondendo al *question time* alla Camera dei deputati il successivo **6 aprile**.

6 aprile – Il Senato accorda la **fiducia** al Governo che l'aveva posta sull'approvazione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 18, recante misure urgenti concernenti la **riforma delle banche di credito cooperativo** (legge n. 49 del 2016). Anche nel corso dell'esame alla Camera, il **22 febbraio**, era stata posta la questione di fiducia.

7 aprile – La **Giunta delle elezioni**, riunitasi in camera di consiglio dopo il dibattito pubblico con le parti, delibera di proporre all'Assemblea la **decadenza, per motivi di ineleggibilità sopravvenuta, del deputato Giancarlo Galan** dal mandato parlamentare e la proclamazione in suo luogo del candidato Dino Secco, primo dei non eletti nella stessa circoscrizione.

8 aprile - Ivan Scalfarotto, già Sottosegretario ai Rapporti con il Parlamento, è nominato **Sottosegretario al Ministero dello Sviluppo economico**.

11 aprile – In occasione della presentazione della relazione annuale, il Presidente della Corte Costituzionale si esprime sulla questione della **partecipazione alla consultazione referendaria**: «si deve votare: ogni cittadino è libero di farlo nel modo in cui ritiene giusto. Ma credo si debba partecipare al voto: significa essere pienamente cittadini. Fa parte della carta d' identità del buon cittadino».

Sulla questione è intervenuto anche il **Presidente emerito della Repubblica**, Giorgio Napolitano, il **14 aprile**, che in un'intervista al quotidiano *la Repubblica*, asserisce «Non andare a votare è un modo di esprimersi sull'inconsistenza dell'iniziativa referendaria». L'intervista è ripresa in una *newsletter* dal **Presidente del Consiglio dei Ministri** che la definisce "magistrale". Ambienti del Quirinale rendono noto che il Presidente della Repubblica andrà a votare.

12 aprile – Muore a Milano **Gianroberto Casaleggio**, fondatore con Beppe Grillo del MoVimento 5 Stelle, leader e guida dello stesso movimento.

La Camera dei deputati procede alla **seconda deliberazione sulla riforma costituzionale: i voti favorevoli sono stati 361, 7 quelli contrari (cfr. 15 aprile)**. Le opposizioni non hanno partecipato al voto, rinunciando anche ad una maratona oratoria per procrastinare il momento del voto. Per quanto concerne il M5S ha inciso anche la drammaticità della coincidenza della scomparsa del leader riconosciuto del movimento.

15 aprile – Viene pubblicato in **Gazzetta Ufficiale** il testo della legge costituzionale approvata in seconda votazione a maggioranza assoluta, ma inferiore ai due terzi dei membri di ciascuna Camera, recante: «Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del titolo V della parte II della Costituzione».

Il Presidente del Consiglio assume un'iniziativa in tema di gestione dei flussi migratori esterni all'Unione europea inviando una lettera al Presidente del Consiglio e della Commissione europea. La lettera è accompagnata da un documento (*non paper*), una sorta di **migration compact**, contenente per ridurre i flussi lungo la rotta mediterranea e affrontare con strumenti mirati di supporto e di finanziamento i paesi dai quali i migranti prendono la via dell'Europa.